



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2019/0025 di Reg.

Seduta del 25/03/2019

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DEL D.L. N. 119 DEL 23 OTTOBRE 2018 - APPROVAZIONE.

L'anno 2019, il giorno venticinque del mese di marzo alle ore 18.10, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco GIORDANI SERGIO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	BERNO GIANNI	17.	FIorentIN ENRICO	
02.	COLONNELLO MARGHERITA	18.	TARZIA LUIGI	
03.	BETTELLA ROBERTO	19.	PILLITTERI SIMONE	
04.	BARZON ANNA	20.	FORESTA ANTONIO	
05.	TISO NEREO	21.	LONARDI UBALDO	A
06.	GABELLI GIOVANNI	22.	PELLIZZARI VANDA	
07.	RAMPAZZO NICOLA	23.	MONETA ROBERTO CARLO	A
08.	MARINELLO ROBERTO	24.	MENEGHINI DAVIDE	A
09.	RUFFINI DANIELA	25.	CAVATTON MATTEO	A
10.	SANGATI MARCO	26.	CAPELLINI ELENA	A
11.	FERRO STEFANO	27.	TURRIN ENRICO	A
12.	GIRALUCCI SILVIA	28.	BITONCI MASSIMO	A
13.	SACERDOTI PAOLO ROBERTO	29.	LUCIANI ALAIN	A
14.	TAGLIAVINI GIOVANNI	30.	SODERO VERA	A
15.	SCARSO MERI	31.	MOSCO ELEONORA	A
16.	PASQUALETTO CARLO	32.	CUSUMANO GIACOMO	

e pertanto complessivamente presenti n. 22 e assenti n. 11 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

LORENZONI ARTURO		MICALIZZI ANDREA	
PIVA CRISTINA		NALIN MARTA	
COLASIO ANDREA	A	GALLANI CHIARA	
BONAVINA DIEGO	A	BRESSA ANTONIO	
BENCIOLINI FRANCESCA	A		

Presiede: Il Presidente del Consiglio Giovanni Tagliavini

Partecipa: Il Vice Segretario Generale Fernando Schiavon

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Pillitteri Simone

2) Cusumano Giacomo

Signori Consiglieri,

Premesso che:

- l'articolo 149 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 riconosce a favore dei Comuni autonomia finanziaria e regolamentare in materia di entrate in attuazione degli artt. 118 e 119 della Costituzione;
- l'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, attribuisce ai Comuni autonomia regolamentare per le entrate di propria competenza;
- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, dispone: "Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:....f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi";
- l'articolo 6, comma 16, del D.L. 119 del 23/10/2018 convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della Legge 136 del 17/12/2018, prevede la possibilità per i Comuni, entro il 31 marzo 2019, di aderire alla definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti in cui è parte il medesimo ente o un suo ente strumentale;
- le controversie definibili sono quelle non definite con sentenza passata in giudicato, pendenti in qualsiasi grado di giudizio; sono definibili anche le controversie pendenti innanzi la Corte di Cassazione;
- l'adesione alla definizione agevolata esclude il pagamento delle sanzioni e degli interessi di mora applicati, consentendo al contribuente di pagare una quota di imposta variabile dal 100% al 5% in relazione allo stato del contenzioso e all'esito delle sentenze emesse alla data del 24/10/2018, e alla data del 19/12/2018 per le controversie pendenti innanzi alla Corte di Cassazione;

Considerato che alla data di approvazione della presente delibera risultano pendenti davanti ai giudici tributari, in ogni stato e grado del giudizio compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, ricorsi aventi ad oggetto atti impositivi, per un importo accertato di € 911.429,71 mentre non risultano ricorsi che abbiano ad oggetto esclusivamente sanzioni non collegate al tributo. Qualora dovessero aderire all'istituto della definizione delle liti pendenti tutti i contribuenti aventi diritto, il recupero ammonterebbe ad € 557.778,96 come da tabella riepilogativa allegata (allegato A). I predetti importi sono comprensivi delle liti pendenti in cui è parte AcegasApsAmga Spa soggetto partecipato indirettamente dal Comune e affidatario della gestione della tassa sui rifiuti ai sensi dell'articolo 1, comma 691, della L. 147/2013, quale soggetto abilitato ad applicare e riscuotere la predetta tassa con poteri di accertamento e di stare in giudizio in luogo del Comune di Padova;

Preso atto che con nota prot. n. 100695 dell'11/03/2019 è stato richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze un parere in merito all'effettiva applicabilità dell'istituto della definizione agevolata anche alle controversie relative alla Tari in cui non è parte il Comune bensì AcegasApsAmga Spa;

Ritenuto che l'istituto della definizione agevolata rappresenti un'opportunità sia per il Comune, dati i positivi effetti di deflazione del contenzioso tributario, sia per i contribuenti che hanno l'opportunità di ottenere una riduzione significativa del debito tributario grazie all'esclusione dal pagamento delle sanzioni e degli interessi, e, in taluni casi, anche di una quota del debito di imposta, prevedendo una rateizzazione dei pagamenti in un massimo di 20 rate trimestrali a scadenze predefinite, per gli importi dovuti superiori a mille euro;

Dato atto, altresì, che lo scrivente Ente, per il tramite dei propri uffici competenti, si riserva comunque il potere di diniego a fronte della presentazione della domanda di definizione da parte del singolo contribuente, qualora non sussistessero i requisiti previsti dall'art. 6 del D.L. 119/2018 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che, in ottemperanza all'articolo 239, comma 1 lettera b, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. n. 174/2012, la presente proposta di

deliberazione è stata trasmessa, per il parere di competenza, all'organo di revisione economico-finanziario;

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 42;

VISTO lo Statuto Comunale;

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art.97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Regolamento comunale (allegato B) disciplinante la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, in applicazione e nei limiti delle disposizioni contenute nell'art.6 del D.L. 23/10/2018, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della Legge 17 dicembre 2018 n. 136;
2. di dare atto che questo Comune, agendo tramite i propri uffici competenti, si riserva il potere di diniego di definizione a fronte della presentazione della relativa domanda da parte del singolo contribuente qualora non sussistano i requisiti di cui all'articolo 6 del D.L. D.L. 23/10/2018, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della Legge 17 dicembre 2018 n. 136;
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446 del 1997;
4. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;